

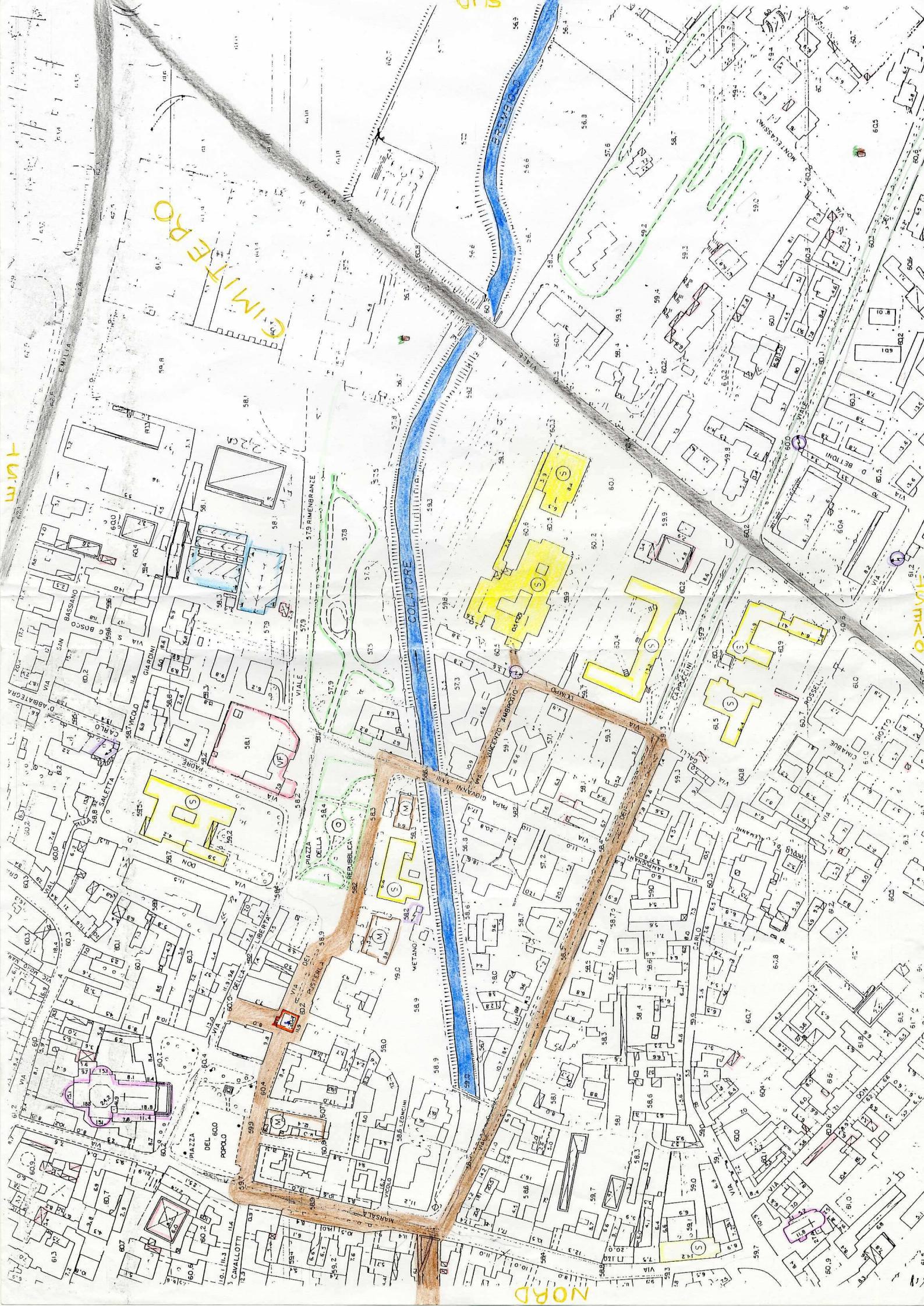
Secondo quadri mestre

Il nuovo lavoro di CITTADINANZA per il secondo quadri mestre ha come oggetto di studio **LA CITTÀ ED I SUOI SIGNIFICATI.**

Lo scopo è principalmente quello di leggere la realtà ambientale e riconoscerla come risultato dell'azione dell'uomo sulla natura per adeguarla alle sue esigenze di vita.

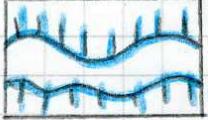
Lo studio si pone le seguenti finalità:

- 1 comprendere i significati dell'ambiente in cui si vive;
- 2 favorire un'integrazione tra scuola e territorio;
- 3 dare continuità tra ciò che è avvenuto nel passato e quello che esiste oggi;
- 4 prendere coscienza nei problemi ambientali.

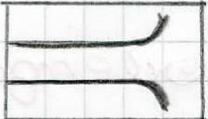


LEGENDA della MAMMA di Casalpusterlengo

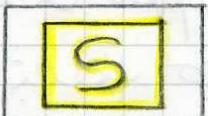
Scala 1:2.000



Corso d'acqua



Strada statale



Scuola



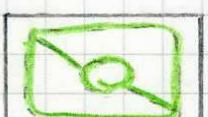
Municipio



Vigili del fuoco



Cabina Enel



Parco



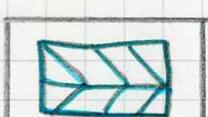
Chiesa



Orao



Tettoia



Serra



Viale allerato



Torre

58.9

Quota di livello del mare

□

Cave

I simboli della mappa di Casalpusterlengo

L'insegnante ha procurato una mappa della città; orientarsi con essa non è stato facile, per cui prima di uscire per l'osservazione diretta, abbiamo studiato tutti i simboli che costituiscono la LEGENDA.

Percorrere il centro del paese, si osserva...

Il nostro territorio è uno spazio fatto di percorsi abitidianari: dalla nostra abitazione alla scuola, alla piazza, alla chiesa, ai negozi. Se percorriamo le stesse vie studiandole e osservandole con i suggerimenti dell'insegnante, ci rendiamo conto della differenza tra il guardare distratto di tutti i giorni e il guardare attento per scoprire quelle parti del borgo che trasmettono a noi passanti un messaggio.

Muniti di carta e penna, siamo usciti ad osservare le seguenti vie centrali del paese: S. Ambrogio, P. Repubblica, P. Pusterla, P. del Popolo, Via Marsala, Parco del Brembione e Viale dei Cappuccini.

Leggere negli edifici la loro storia ha dato l'occasione a noi ragazzi di giungere ai seguenti obiettivi:

- 1) la coscienza che ogni paese nasce in un determinato posto perché è sembrato conveniente ai suoi fondatori;
- 2) individuazione dei primi insediamenti e dei momenti graduali dello sviluppo urbano della città fino ad oggi;
- 3) l'osservazione storica sul campo, parallela mente a quella dell'umanità, fa aiutare a comprendere che la storia è possibile scoprirla non solo sul libro ma anche

dall'osservazione diretta dell'abitato dove
rimangono i segni degli avvenimenti passati.

IL BREMBIOLO

Una risorsa che va valorizzata e non trascurata

L'architetto Giacomo Bassi di Casalpusterlengo ha scritto un libro intitolato "Ruote in acqua e ruote in terra", per farci prendere coscienza e per rispettare l'ambiente in cui viviamo.

Il Brembiolo è un canale naturale scavato nel corso dei secoli e attraversa la Pianura Padana alluvionale.

Il toponimo di origine celtica che significa: "Acqua che scorre veloce".

L'ontano è l'albero che cresce vicino alle acque, un tempo utilizzato per fare gli zoccoli; invece gli animali che vi abitano erano: la sangiusuga, il ramarro, il milo' che mangia il topo e non trasmette malattie.

Il Brembiolo è quindi un ECOSISTEMA dove esiste un equilibrio dettato dalla natura e quindi non va interrotto.

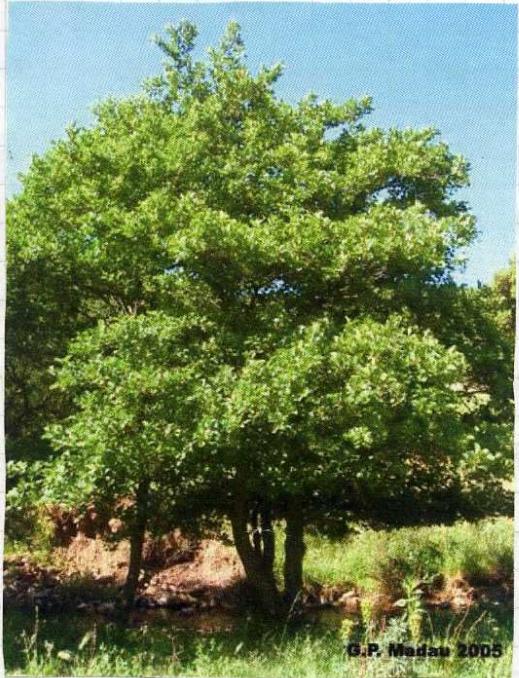
Lungo il canale tra Osago Lodigiano e Villanova Sillaro c'era la marcite, invenzione dei monaci Benedettini, dove tutto l'anno ascendeva l'acqua e l'erba cresceva.

Nel 2003 i paesi attraversati da questo corso d'acqua: Osago, Brembio, Zorlesco, Casale e Fombio hanno istituito il Parco del Brembiolo lungo tutto il suo percorso, chilometri 24.

il Brembiolo
cerca un massimo del Ramarro, del milo'
e della sangiusuga, l'ontano e la marcite



BREMBIOLO



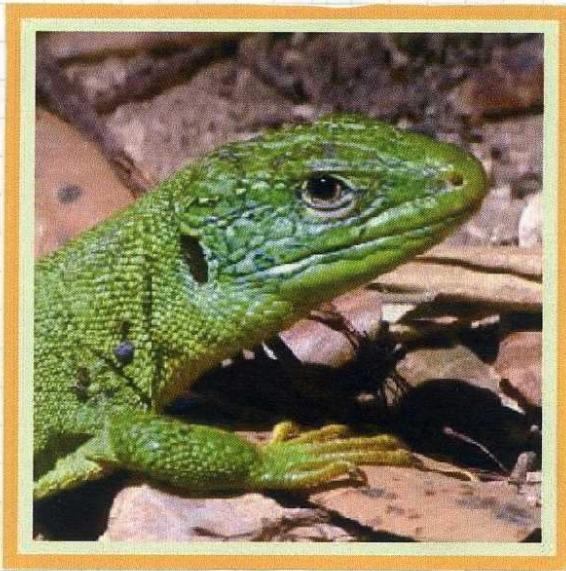
ONTANO



MILO'



SANGUISUGA



RAMARRO



MARCITE

UNA STORIA CHE CI RIGUARDA ⁷ DA VICINO

I primi insediamenti lungo il Brembiolo.

Sembra che **CASALE GAUSARI** sia sorta sulla sponda sinistra del Brembiolo con la venuta dei Longobardi intorno al VII secolo d. C., attratti dalla fertilità del suolo e dalla facilità delle comunicazioni.

Nascono i primi insediamenti lungo tutto il corso del Brembiolo: Osago, Brembio, Zoldesco, Casale e Fombio e nel corso dei secoli vengono costruiti i castelli.

Nel periodo Carolingio viene edificata dai monaci Benedettini l'Abazia di Monasterolo a Brembio.

La cascina è l'elemento architettonico, produttivo, sociale che contraddistingue la cultura lombarda isoligiana. Infatti ha una struttura a quadrilatero ed ogni parte ha una funzione: allevamento, coltivazione e costruzione di attrezzi.

A Casalpusterlengo c'erano 5 o 6 mulini che utilizzavano le acque dei canali provenienti dal Brembiolo per la messa in moto della forza meccanica.

Si producevano: riso, farina e olio.

Altri opifici presenti nel nostro territorio erano le fornaci dove si utilizzava l'argilla

del terreno per costruire mattoni, tegole e vasellame.

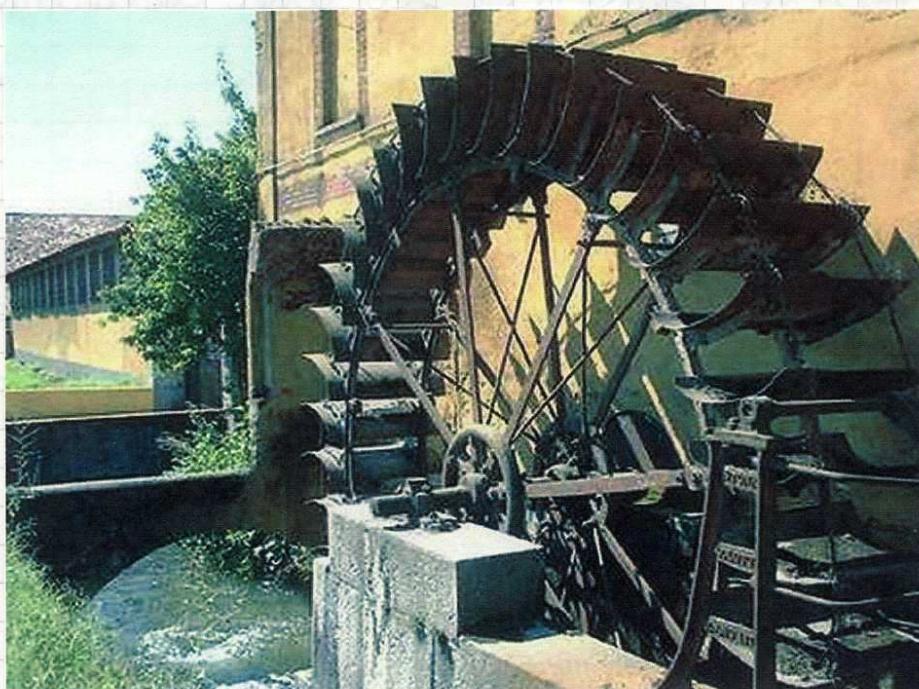
Queste costruzioni sono il frutto dell'impegno e della fatica dei nostri nonni; oggi ne conservano solo alcuni.

Nella seconda metà del 900 con la grande industria la campagna e il corso d'acqua è diventato meno importante e purtroppo il Brembiolo non è stato più rispettato.

L'uomo in questo modo non solo ha perso l'amore per il proprio ambiente ma ha ammesso la sua identità, la sua appartenenza al passato.

L'architetto Bassi conclude la sua spiegazione con una frase importante:

«ALLA TERRA SI RITORNA SE DA ESSA SI TRAE SOSTENTAMENTO E SI RICAVA UNA RAGIONE DI VITA.»



IL MULINO

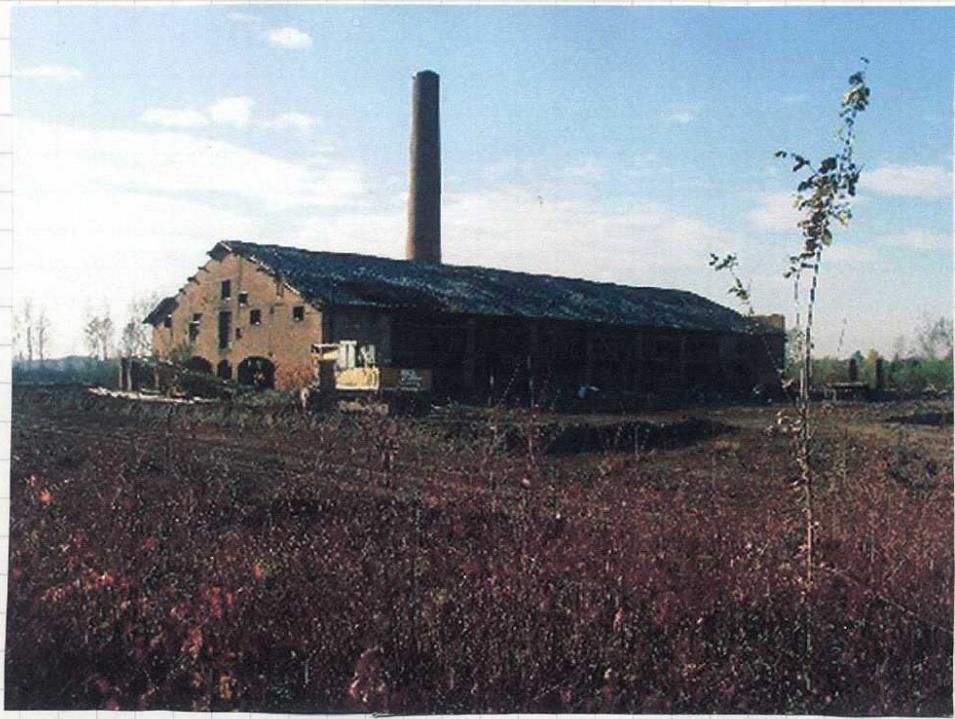
LA CASCINA
ALL'ESTERNO



LA CASCINA
ALL'INTERNO



LA FORNACE



IL FORNO



COSTRUZIONE DI RIFERIMENTI TEMPORALI

Linea del tempo dello sviluppo storico-ambientale della citta'

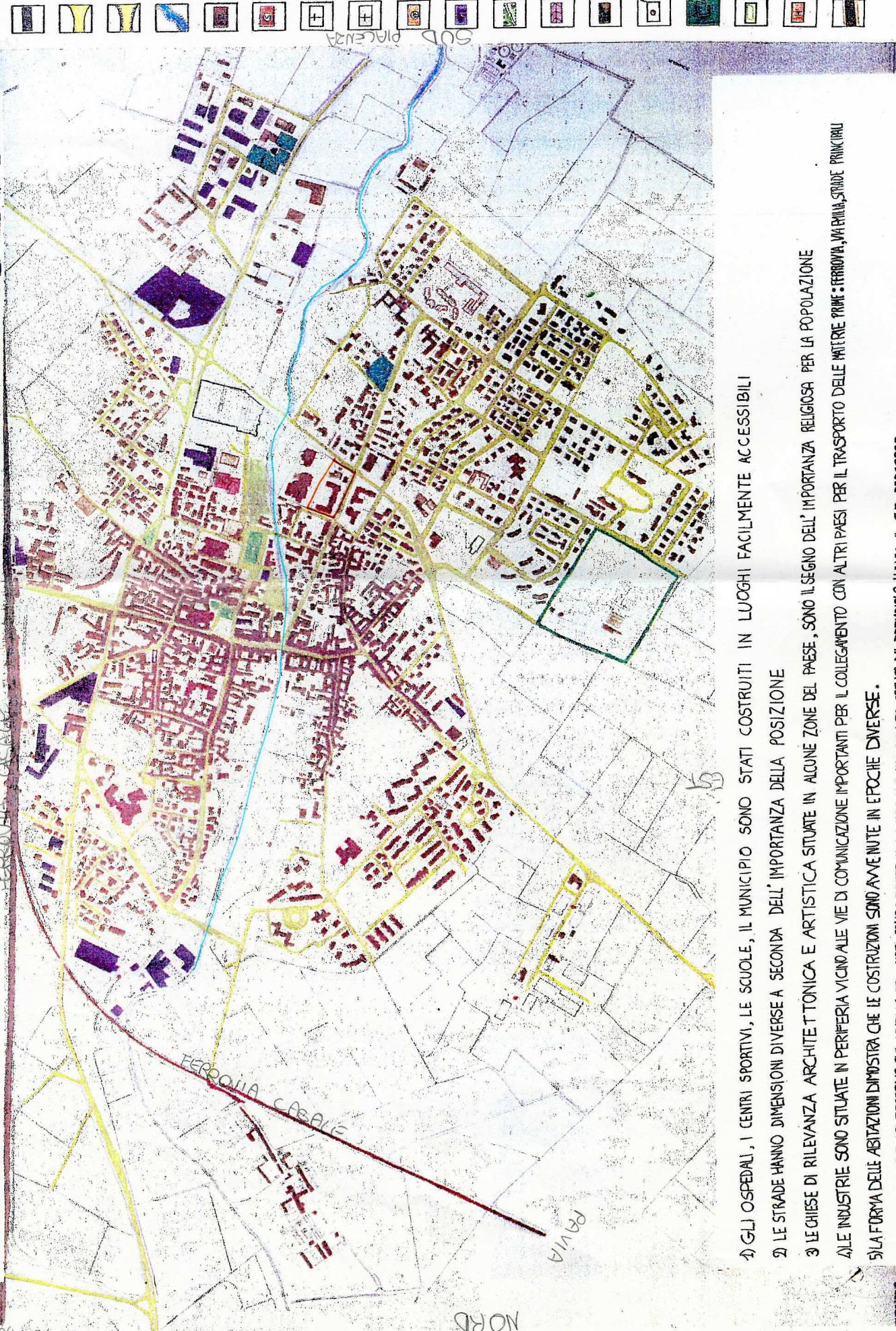
- 400 a. C. Gli Etruschi contribuirono al risanamento dei terreni per la coltivazione con la costruzione di canali.
- 218 a. C. I Romani costruirono accampamenti militari per fronteggiare l'avanzata del generale cartaginese Annibale che proveniva dalle Alpi (Casalis Pistorum).
- 1000 d. C. Sorge sulla sponda sinistra del corso d'acqua Casale Gausarrii, con la venuta dei Longobardi. In questo periodo si attesta la presenza di mulini e quattro chiese lungo il Brembiolo.
- 1.450 Il vescovo investì, del fondo di Casale, la famiglia Posterla che risiedeva nel Castelletum, circondato dal Brembiolo da una parte e dal fossato dall'altra. All'interno sorgeva una torre esistente tuttora.
- 1.608 Il convento di S. Zeno fu abitato da banditi che facevano scorribande e saccheggi, inoltre truppe straniere di passaggio ridussero notevolmente le risorse del borgo.
- 1.650 Il cuore di Casale risulta costituito dal Castello, umili case contadine affittate all'incrocio di due vie: una in direzione ovest, l'altra in direzione est, ^{e da dove} sorgevano due alberghi che davano ospitalità a personaggi di passaggio tra cui uomini illustri.
- 1659 Francesco Sforza affidò il feudo ai fratelli Lampugnani e uno di questi costruì, per riscontro, una nobile casa con giardino sulla sponda opposta a quella del Castelletum.

- 1700 La struttura urbana si basava sulla piazza centrale, verso cui si rivolgevano la Chiesa, il castello con la torre e le due vie principali, al termine di una di esse si trovava un oratorio. Sotto il dominio austriaco si fecero molte opere pubbliche: canalizzazioni, strade, scuole e censimento.
- 1800 Si ampliarono gli insediamenti e le vie di comunicazione che confluivano nella zona della piazza, luogo di mercato.
- 1813 Sullo spazio centrale dominava la mole della chiesa di S. Bartolomeo da un lato e dall'altro il Castello che nel 1.846 venne demolito mantenendo intatta solo la torre.
- Dopo il 1850 Venne tracciata la linea ferroviaria che sarebbe diventata poi punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo industriale del paese.
- 1876 I cittadini riuniti in società decisamente l'edificazione del teatro su un'area centrale che in parte era stata occupata dal Castello.
- 1900 - 1950 Fu instaurata l'illuminazione pubblica, si costruì il primo ricovero per anziani e molte opere di solidarietà. Si costruirono il palazzo municipale, l'ospedale civico, l'istituto tecnico e il cinematografo.
- 1960 La città si sviluppò e la zona bassa del Brembiolo divenne area attrezzata per i servizi pubblici. Si insediarono molte aziende: Fiamesa, Johns Manville, Lever Gibbs, Sivam.
- 30 ott. 1975 Il Presidente della Repubblica attribuì il titolo di città a Casalpusterlengo.

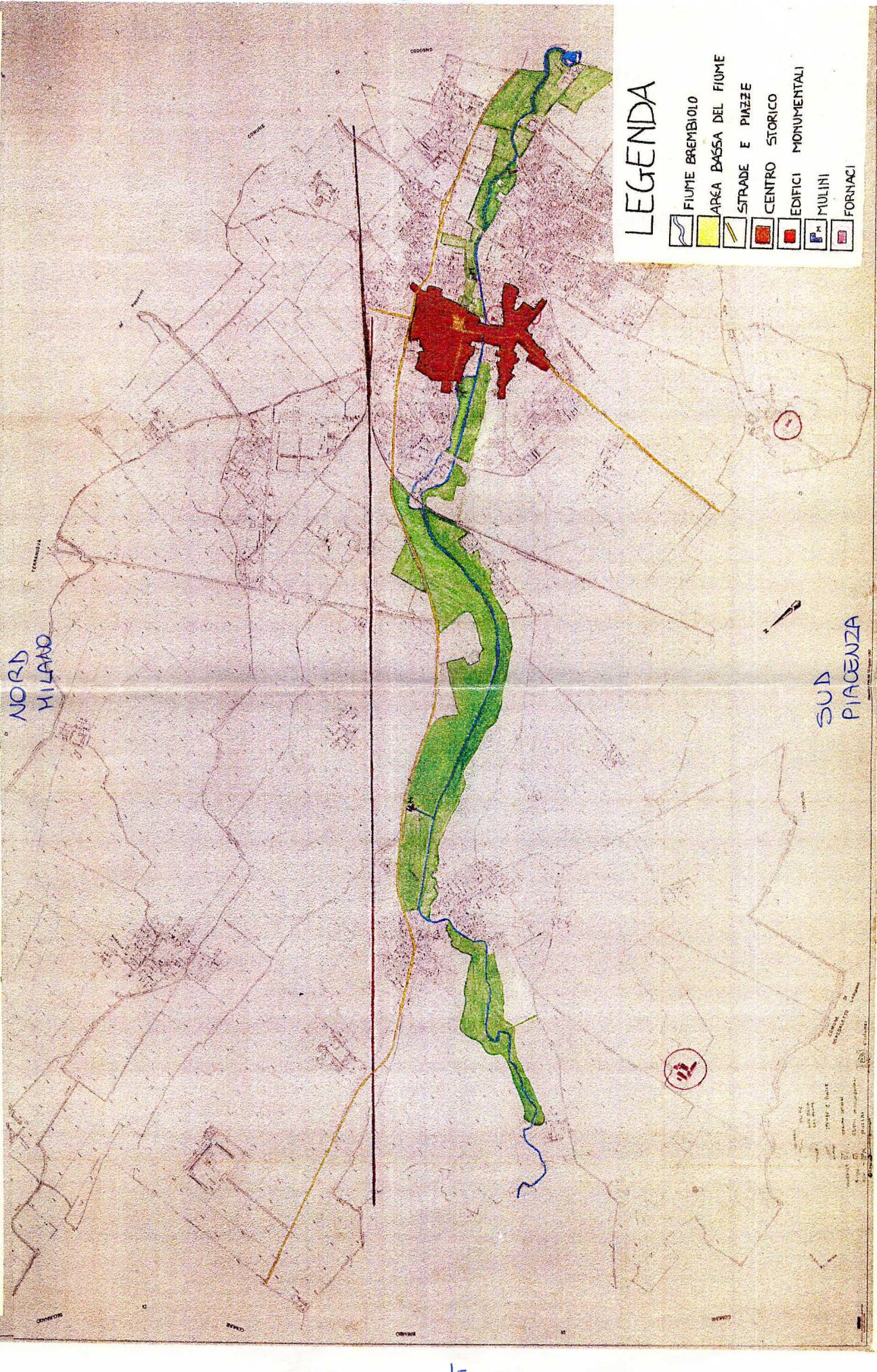
LEGENDA

Foto N.

LA CITTÀ ED I SUOI SIGNIFICATI: LE PARTIE LE FUNZIONI SCALA 1:2000



LE LOGICHE DI COSTRUZIONE SCALA 1 : 5000



RISULTA EVIDENTE OSSERVANDO LE QUOTE SUL LIVELLO DEL MARE IL DISLIVELLO (■) PROVOCATO DAL BREMBOLO (■) LUNGO IL SUO PERCORSO UN TEMPO ERA MOLTO PIÙ AMPIO OGNI ALVEO SI È RISTRETTO E HA LASCIATO ONDULAZIONI NEL TERRENO. IL CORSO D'ACQUA (■) HA PORTATO L'ARGILLA, DETTA COMMUNEMENTE CREA' ED HA FATTO SI' CHE SORGESSERO NELLA ZONA PARECCHIE FORNACI (■) PER LE COSTRUZIONI DI MATTONI, TEGOLE E VASELLAME. IL PRIMO NUCLEO DI CASE (■) È STATO COSTRUITO NELLA PARTE RIALZATA DEL TERRENO SULLE SPALLE DESTRA E SINISTRA DEL BREMBOLO. SI ESTENDEVA Poi NELLA CAMPIAGNA LUNGO LA DIREZIONE DELLE DUE STRADE UNA VERSO PAVIA (ODIERNA VIA MARSALE) E L'ALTRA VERSO MILANO (ATTUALE VIA FELICE CAVALLO). AL LORO INCROCIO DI MERCATO GLI EDIFICI STORICI SIGNIFICATIVI DEL PAESE SONO: LA TORRE LA CHIESA (■) SI OSSERVA LA PRESENZA DI MULINI (■) ALUNGO IL BREMBOLO PER LA PRODUZIONE DI FARINA, RISO, ORO. QUESTI SFRUTTAVANO L'ENERGIA DELL'ACQUA IN FERROVIA (■) COSTRUITA NEL 1870 CIRCA, A LATO DEL PAESE HA COMPIUTO RUOLI ANCHE SVILUPPO DEI PAESI INDICATI.